



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Il Dirigente

<i>Progetto/Piano/Programma</i>	Adeguamento delle opere di scarico della diga di Ca' Zul sul torrente Meduna (PN) —Decreto Direttoriale di esclusione dalla VIA prot.233/DVA del 17/06/2016.
<i>Procedimento</i>	Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'art. 28, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alle condizioni ambientali n. 2 e 5.
<i>ID Fascicolo</i>	4589
<i>Proponente</i>	Edison S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere CTVA n. 79 del 10 novembre 2020

VISTO l'articolo 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto Direttoriale n. 111/CRESS del 25 maggio 2020, registrato dalla Corte dei Conti al numero 2900 del 16 giugno 2020 con il quale al Dott. Giacomo Meschini è stato conferito l'incarico di Dirigente della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello Sviluppo;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 222 del 21 luglio 2020;

VISTO l'articolo 6, comma 1. lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 28 e 29 del Decreto Legislativo 152/2006 e successive modificazioni inerenti alle attività di monitoraggio e di controllo del rispetto delle prescrizioni indicate nei provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTO in particolare l'articolo 28 del decreto legislativo n. 152/2006 che prevede che sia l'autorità competente a verificare l'ottemperanza, in collaborazione con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per i profili di competenza, delle condizioni contenute nei provvedimenti VIA eventualmente avvalendosi del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, dell'Istituto superiore di sanità, ovvero di altri soggetti pubblici;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO l'articolo 4 del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare N. 2 del 04 gennaio 2018 di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;

VISTO il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nominata con D.M. n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. 233/DVA del 17 giugno 2016 di esclusione dalla procedura di VIA del progetto di adeguamento delle opere di scarico della diga di Cà Zul sul torrente Meduna (PN) condizionato all'ottemperanza delle prescrizioni contenute nell'art.1 (prescrizioni da 1 a 10);

VISTE in particolare le prescrizioni n.2 e n. 5 del Decreto Direttoriale prot. 233/DVA del 17 giugno 2016, la cui verifica di ottemperanza è demandata al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che riportano:

- prescrizione n. 2: il Proponente dovrà presentare un apposito piano di monitoraggio delle concentrazioni di polveri e della rumorosità in corrispondenza dei recettori più esposti destinati alla permanenza di persone. Tale monitoraggio dovrà essere eseguito prima dell'inizio dei lavori;
- prescrizione n. 5: il Proponente dovrà effettuare il monitoraggio ambientale dell’Area SIC/ZPS IT3310001 “Dolomiti Friulane” secondo il piano elaborato prima dell’avvio della fase di cantiere, con particolare riferimento all’inquinamento atmosferico, acustico e alla contaminazione e all’incremento della torbidità delle acque, per poter valutare più accuratamente la conservazione dell’integrità del sito e definire eventuali misure di mitigazione e/o compensazione necessarie per evitare potenziali incidenze negative;

VISTA la nota prot.n.492 del 18 febbraio 2020, acquisita al prot. MATTM/16871 del 5 marzo 2020, con la quale la società Edison S.p.A. ha presentato, ai sensi dell’art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., domanda per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni n.2 e n.5 impartite con il Decreto Direttoriale n. 233 del 17 giugno 2016 di esclusione dalla procedura di Valutazione di impatto ambientale del progetto “Adeguamento delle opere di scarico della Diga di Ca’ Zul sul torrente Meduna (TN)”;

CONSIDERATO che, in allegato alla citata nota, il proponente ha trasmesso la seguente documentazione tecnica:

- Progetto di monitoraggio ambientale 12/02/2019;
- Piano di monitoraggio acustico 08/02/2019;
- Nota Edison prot. n. 432 del 18/02/2019, di trasmissione della documentazione relativa al progetto di monitoraggio ambientale e al piano di monitoraggio acustico;
- Cronoprogramma dei lavori di adeguamento idraulico della diga di Ca’ Zul – Rev.2 del 15/01/2020;
- Cronoprogramma del monitoraggio ambientale: aggiornamento 21/01/2020;
- Nota Edison prot.n. 246 del 30/01/2020, di trasmissione cronoprogramma dei lavori e cronoprogramma monitoraggio ambientale;
- Cronoprogramma dei lavori di adeguamento idraulico della diga di Ca’ Zul – 07/05/2020;
- Cronoprogramma del monitoraggio ambientale: aggiornamento 11/05/2020;

VISTA la nota prot. 24025/MATTM del 3 aprile 2020 con cui la Divisione V della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo ha disposto l’avvio dell’istruttoria tecnica presso la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS ai sensi dell’articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. ed ha comunicato ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 l’ufficio e la persona responsabile del procedimento;

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che il Piano di Monitoraggio Ambientale è stato redatto secondo le “Linee guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale

(PMA) delle opere soggette a Valutazione di Impatto Ambientale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)” e riguarda le attività prescritte nel sopra citato Decreto di esclusione dalla procedura di VIA (prot. 233/DVA del 17/06/2016), punti 2 e 3;

VISTA la prescrizione n. 3, strettamente correlata alla prescrizione n. 5, che recita: *“Il Proponente dovrà elaborare un piano di monitoraggio ambientale in corso d’opera dell’Area SIC/ZPS IT3310001 “Dolomiti Friulane”, con particolare riferimento all’inquinamento atmosferico, acustico e alla contaminazione e all’incremento della torbidità delle acque, per poter valutare più accuratamente la conservazione dell’integrità del sito e definire eventuali misure di mitigazione e/o compensazione necessarie per evitare potenziali incidenze negative.”*

PRESO ATTO che il Proponente inoltre dichiara che le attività di monitoraggio descritte considerano anche quanto disposto nelle successive prescrizioni punti 4 e 5 del medesimo decreto;

VISTA la prescrizione n. 4 che recita: *“Il Proponente dovrà continuare ad eseguire il monitoraggio delle concentrazioni di polveri e della rumorosità in corrispondenza dei ricettori più esposti anche durante le fasi di maggior attività del cantiere, secondo l’apposito piano presentato prima dell’avvio della cantierizzazione”;*

PRESO ATTO che l’ARPA Friuli Venezia Giulia risulta ente coinvolto nelle ottemperanze alle prescrizioni n. 2, 3, 4, 5;

VISTA la nota prot. n. 10176 del 26 marzo 2019, acquisita con prot. n. 7698/DVA del 26 marzo 2019, con cui l’ARPA Friuli Venezia Giulia concorda con le attività di monitoraggio previste dal Proponente;

VISTA la nota prot. n. 10526 del 14 aprile 2020, con cui l’ARPA Friuli Venezia Giulia fa presente che la documentazione tecnica presentata dal Proponente risulta in linea con quanto espresso nella precedente nota n.10176 del 26 marzo 2019 relativamente alla presentazione di un apposito piano di monitoraggio richiamato nella prescrizione n. 2, ma dalla documentazione in possesso dalla Agenzia non risulta possibile verificare se è stato effettuato il monitoraggio ambientale prima dell’inizio dei lavori per le concentrazioni di polveri e per la rumorosità in corrispondenza dei recettori più esposti destinati alla permanenza di persone, né tantomeno se è stato effettuato il monitoraggio ambientale dell’area SIC/ZPS IT3310001 "Dolomiti Friulane" secondo quanto richiesto nella prescrizione n. 5;

ACQUISITO il parere n. 79 del 10 novembre 2020 della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS, assunto al prot. 94343/MATTM del 17 novembre 2020, costituito da n. 10 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che, con detto parere, la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale ha ritenuto:

- la prescrizione n. 2 ottemperata;
- la prescrizione n. 3 non ottemperata;
- di non essere nella condizione di potersi pronunciare riguardo alle prescrizioni n. 4 e n. 5, allo stato degli atti, difettando le informazioni essenziali alla formulazione, in

merito, del parere di verifica;

VISTA la nota prot. Int. 96670/MATTM del 23 novembre 2020 con la quale il responsabile del procedimento ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241, e s.m.i., gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, alla formulazione del provvedimento di verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui trattasi;

DECRETA

con riferimento al Decreto Direttoriale n. 233 del 17 giugno 2016 di esclusione dalla procedura di VIA del "progetto "Adeguamento delle opere di scarico della Diga di Ca' Zul sul torrente Meduna (TN)", ai sensi dell'articolo 28, decreto legislativo 152/2006, sulla base delle motivazioni espresse nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 79 del 10 novembre 2020:

- l'ottemperanza alla condizione ambientale n. 2;
- la non ottemperabilità alla condizione ambientale n. 3;
- la non ottemperabilità alle condizioni ambientali n.4 e 5, per le quali allo stato degli atti la Commissione non è nella condizione di potersi pronunciare, difettando le informazioni essenziali alla formulazione, in merito, del parere di verifica,

Ai fini del completamento dell'ottemperanza alle condizioni ambientali, il proponente dovrà presentare una nuova istanza per l'avvio delle verifiche stesse, entro i termini stabiliti dal provvedimento di compatibilità ambientale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 60 giorni dalla data di notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal destinatario della notifica i termini decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito web dell'Amministrazione, o Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica nei 120 giorni i cui termini andranno computati con le medesime modalità di cui sopra.

Il Dirigente

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)